



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale

Informativa sull'Incontro annuale 2018

Punto 5 all'OdG

Comitato di Sorveglianza 20-21 giugno 2018

**PROGRAMMA DI
SVILUPPO RURALE
PER L'UMBRIA**

**2014
2020**



Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

REGIONE UMBRIA

INCONTRO ANNUALE 2017

Bruxelles, 6 febbraio 2018

In data 6 febbraio 2018 si è tenuto l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di Gestione del PSR Umbria ed i rappresentanti della Commissione europea, convocato ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Sono presenti:

Regione Umbria: **Ciro Becchetti – Ufficio Autorità di Gestione**

Franco Garofalo – Ufficio Autorità di Gestione

Fernanda Cecchini – Assessore

Commissione europea: **Filip Busz – Capo Unità**

Gianfranco Colleluori – Capo Unità aggiunto

Emanuel Jankowski – Responsabile PSR Umbria

Ministero Agricoltura – Italia **Stefano Lafiandra**

Il **dott. Filip Busz**, apre la riunione dando il benvenuto a tutti gli intervenuti. Ricorda come la riunione sia stata convocata ai sensi dell'articolo 51 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per esaminare i risultati del terzo anno di implementazione del programma 2014-2020.

(1) Risultati dell'attuazione del PSR 2014-2020 alla luce della relazione annuale di attuazione 2016, in termini di attuazione finanziaria all'ultima dichiarazione di spesa, e di progressi per il raggiungimento degli obiettivi quantificati

Il **Rappresentante della Commissione europea** invita l'Autorità di Gestione (AdG) ad illustrare lo stato di attuazione finanziaria e procedurale delle misure e per focus area del programma, con particolare riferimento ai progressi compiuti ed ai risultati conseguiti in rapporto all'avanzamento procedurale e ai bandi chiusi, in corso e in programmazione al 31.12.2017. Sottolinea che i pagamenti a favore dei beneficiari selezionati si attestano al 18,75% inclusi gli anticipi e sottolinea che questa performance, benché rimanga al di sopra della media delle Regioni italiane, è al di sotto della performance media nell'UE (25,80%). L'implementazione dei bandi dev'essere accelerata. In particolare la M.2 e la M12 non sono state ancora attivate.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

Il **Rappresentante della Regione Umbria** precisa che al 31.12.2017 oltre il 18% delle risorse sono state pagate, oltre 5 punti sopra la media nazionale ed inoltre si può constatare che nel 2017 sono state attuate le operazioni più importanti del PSR.

Le misure con la più alta esecuzione sono la M13 con il 52% delle risorse, seguono: M14 – col 43%, M11 – col 31,5%, M10 – col 29%.

La M2 e M12 non sono state ancora attivate, ed un'esecuzione molto bassa è da rilevare per la M7 e M19.

L'avanzamento per Priorità è il seguente:

P2 – 14,72%

P3 – 23,84%

P4 – 34,19%

P5 – 16,90%

P6 – 0,68%

La performance della P6 trova giustificazione nel fatto che alla P6 concorrono misure i cui beneficiari sono:

- gli Enti pubblici e che quindi le procedure scontano i tempi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici (in tale ambito infatti troviamo gli interventi per la Banda Ultra Larga),
- i GAL che come previsto dal regolamento unionale, sono stati selezionati a fine ottobre 2016 e quindi l'avanzamento dei loro PAL si è avviato solamente nel 2017 con le prime iniziative di cooperazione nella misura 19.3.

Il **Rappresentante della Regione** constata inoltre che l'avanzamento finanziario è notevolmente rallentato dalla scarsa performance di AGEA, organismo pagatore della Regione che fornisce per il momento un servizio ridotto. A causa di questi problemi tecnici con Agea relativi ai pagamenti non è stato possibile pagare tutti gli importi dovuti nel 2015 e il 2016. Sebbene l'Umbria abbia un proprio sistema informatico, il processo successivo di pagamento con AGEA è difficile. La Regione è in attesa di una pronta soluzione da parte di AGEA.

Inoltre si ricorda la difficile situazione nella Regione dovuta ai terremoti del 2016.

Conclusioni:

La Commissione prende atto dello stato di attuazione fisica e procedurale del programma. Invita l'Autorità di Gestione a implementare tutte le misure e operazioni previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma.

(2) Stato di attuazione del programma in termini di:

(a) Avanzamento procedurale: bandi di gara;

Il **Rappresentante della Regione Umbria** comunica che per quanto riguarda il calendario dei bandi, è stata fornita una tabella prima dell'Incontro Annuale e questo planning è pubblicato sul sito del PSR il che agevola una pianificazione della partecipazione ai bandi ai potenziali beneficiari.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

Il **Rappresentante della Commissione** riferisce che non sono ancora stati aperti bandi sulla misura 2 per i problemi riscontrati nell'attivazione della misura da tutti gli Stati Membri e che sarà possibile superare grazie alle modifiche previste nel cosiddetto Regolamento Omnibus.

(b) Impegni e pagamenti al 31/12/2017;

Al 31.12.2017 sono state liquidate da AGEA OP 33.398 domande di pagamento. Si tratta prevalentemente delle domande a superficie (oltre 30.000) sia in trascinamento che della nuova programmazione

I pagamenti con le risorse del PSR Umbria 2014-2020 (Spesa pubblica sostenuta) ammontano ad €172.832.140,89 (€ 74.525.219,15 di quota FEASR) pari ad oltre il 18% della spesa pubblica programmata (18,61%), oltre 5 punti sopra la media nazionale (13,34%). Detti pagamenti sono riferiti:

- quanto ad € 85.944.731,84 per pagamenti in trascinamento della passata programmazione (50%)
- quanto ad € 86.991.998,71 per pagamenti misure nuova programmazione (50%)

Al 31.12.2017 risultano impegnate 427,2 Meuro pari al 46% delle risorse programmate. Si deve comunque evidenziare che tale % non tiene conto delle risorse "prenotate" ma non formalmente impegnate relative alle misure a superficie ad impegni pluriennali quali la M10, 11 e la 14. Se tenessimo conto anche di tali risorse gli impegni salirebbero ad oltre il 54% avendo ormai "prenotato" pressoché tutte le risorse per gli impegni pluriennali delle M 10, 11 e 14

Per le altre Misure si osserva come le risorse maggiormente impegnate riguardano: la M3 (77%) la M13 (75%), la M4 (48%) la M 8 (43%), la M1 (37%), la M 16 (23%) e via via tutte le altre. Restano ancora senza impegni la M2 e la M12 misure ancora non attivate ma che pensa di avviare nel 2018.

(c) Rischio di disimpegno n+3 a fine 2018;

Il rischio non esiste più.

(d) Attività di valutazione;

Il 19.12.2017 si è chiusa la seduta pubblica nel corso della quale la Commissione di gara ha determinata la graduatoria delle ditte partecipanti (6 ditte).

Tuttavia in quella sede non si è potuto procedere all'aggiudicazione in quanto il concorrente con il migliore punteggio risultava avere presentato una offerta anomala ai sensi del d.lgs 50/2016 cioè un'offerta anormalmente bassa rispetto all'entità delle prestazioni richieste dal bando. Il prezzo di aggiudicazione è infatti risultato di euro 508.000.000, oltre IVA con un ribasso di circa il 50% rispetto alla base di gara. Ciò ha suscitato il sospetto della scarsa serietà dell'offerta medesima e di una possibile non corretta esecuzione della prestazione contrattuale. Di conseguenza il RUP ha richiesto chiarimenti che la ditta ha fornito il 10 gennaio 2018. Tale risposta è stata nuovamente oggetto di richiesta di chiarimenti da parte del RUP che la ditta ha fornito il 30 gennaio us. La Commissione di gara quindi ricevute le informazioni dal concorrente procederà all'aggiudicazione definitiva presumibilmente entro il mese di febbraio 2018 con conseguente stipula del contratto di servizio ovvero, se i presupposti non ricorrono, procederà alla convocazione di una nuova seduta pubblica con tutti i concorrenti con l'esclusione del concorrente primo classificato e l'aggiudicazione al secondo classificato.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

Nel frattempo il secondo classificato ha richiesto accesso agli atti e quindi si prospetta un avvio di contenzioso che potrebbe allungare i tempi di aggiudicazione definitiva.

Conclusioni:

La Commissione prende atto dello stato di attuazione finanziaria del programma. Invita l'Autorità di Gestione a implementare tutte le misure e operazioni previste al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti dal programma.

Per quanto riguarda i progressi compiuti rispetto agli indicatori di prodotto e di risultato, invita l'Autorità di Gestione a monitorare costantemente i progressi compiuti e, se del caso, ad approfondire le tematiche che potrebbero comportare ritardi in vista del raggiungimento dei target stabiliti.

Si sottolinea l'importanza della pianificazione e programmazione di nuovi bandi fino alla fine della programmazione, anche in maniera indicativa.

Infine, si sottolinea la necessità di fornire delle valutazioni di alta qualità, il valutatore essendo già selezionato.

(3) Previsioni per il raggiungimento degli obiettivi di performance

I **Rappresentante della Regione Umbria** anticipa le prime proiezioni per il RAA 2017 da presentare entro la fine di giugno 2018, in cui menziona, alla data del 31/12/2017

L'obiettivo di performance per:

- la P2, si considera soddisfatto anche se la spesa sostenuta non ha ancora raggiunto l'85%. Infatti tale livello si prevede che possa facilmente raggiungersi nel corso del 2018
- la P3, è già raggiunto a seguito dell'introduzione dell'indicatore aggiuntivo (KIS)
- la P4, è raggiunto se includiamo anche gli anticipi anche se l'indicatore della superficie sotto impegno non ha ancora raggiunto l'85%. Infatti tale livello si prevede che possa facilmente raggiungersi nel corso del 2018;
- la P5, si trova in grave carenza. Tuttavia per quanto riguarda il KIS avendo già autorizzato altre 12 operazioni da supportare, molto probabilmente l'indicatore sarà raggiunto. L'indicatore dei terreni sotto impegno (ha 13.700) proviene dagli interventi: 10.1.4 (e ex 214 k) – 8.1 (ex 2080/92 e ex 221) – 8.2 (quest'ultima ancora non è partita). Pertanto, tenuto conto di quanto riportato nelle lenee guida (per le superfici forestali i valori fissati per i milestones ed i target devono riflettere le superfici forestali di nuova generazione) risulta evidente l'errore nella definizione del target. Pertanto è necessario ridurre la superficie escludendo il mantenimento dei trascinamenti e valorizzando le sole superfici nuove. In esito a tale modifica il target può considerarsi già raggiunto in quanto la M10.4 vale Ha 5000, e la M8.1e M8.2 Ha 600 per un totale di Ha 5.600. il 25% è pari a ad Ha 1.400 a fronte di Ha 2.626 già realizzati. Anche l'indicatore della spesa pubblica (27%) è sovrastimato e dovrebbe essere ridotto al non più del 20%. Per il raggiungimento della P5 è' necessario quindi proporre una modifica all'indicatore della spesa e della superficie
- La P6, si trova in grave carenza. Tuttavia per quanto riguarda il KIS le operazioni approvate dovrebbero raggiungere nel 2018 l'85%. Conseguentemente anche la spesa pubblica dovrebbe raggiungere l'85% con le domande che riceveranno almeno un pagamento.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

È da notare che per le misure ad investimento sono stati conteggiati i progetti che hanno ricevuto almeno un pagamento (escludendo gli anticipi), prendendo in considerazione la modifica del Reg.UE 2015 di prossima emanazione.

Conclusioni:

I servizi della Commissione prendono atto della situazione e ricordano che, sulla base dell'Articolo 22 del Regolamento (UE) n. 1303/2013:

- la riserva di efficacia dell'attuazione è destinata soltanto a programmi e priorità che hanno conseguito i propri target intermedi;
- qualora le priorità non abbiano conseguito i propri target intermedi, lo stato membro propone una riassegnazione degli importi corrispondenti della riserva di efficacia dell'attuazione ad altre priorità.

La Regione Umbria viene invitata a monitorare gli aspetti relativi alla riserva di efficacia e ad implementare il programma al fine di conseguire i target stabiliti su tutte le priorità.

(4) Seguito condizionalità ex-ante "acqua"

Il **Rappresentante della Commissione europea** invita l'Autorità di Gestione ad illustrare lo stato di soddisfacimento delle condizionalità ex-ante in conformità con quanto disposto nella parte 4 dell'allegato 1 al regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 e di cui alle condizionalità ex-ante non soddisfatte al momento dell'approvazione del PSR Umbria (Capitolo 6 del PSR) e per le quali è stato predisposto un piano di azione.

5.2) Settore delle risorse idriche non fa parte delle CEXA del PSR Umbria. Tuttavia, il Rappresentante della Commissione sottolinea che nel settore delle risorse idriche dev'esserci una quantificazione e monitoraggio necessari per instaurare una politica dei prezzi dell'acqua che preveda incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi, nonché' un sistema di controllo dell'utilizzo a monte fino all'agricoltore

Conclusioni:

I servizi della Commissione prendono atto che il PSR per l'Umbria non concorre alla CEXA per il settore risorse idriche. Tuttavia ricorda, sulla base dell'Articolo 19 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il mancato completamento delle azioni volte a soddisfare una condizionalità ex ante applicabile che non è stata soddisfatta costituisce un motivo per la sospensione dei pagamenti intermedi da parte della Commissione.

La Regione Umbria è invitata, pertanto, a prendere tutte le misure necessarie per ottemperare a quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 nonché a descrivere azione per azione nell'ambito della RAA 2017 le attività intraprese per completare le azioni volte a soddisfare le condizionalità ex ante applicabili che non risultavano soddisfatte alla data di approvazione del programma.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

Si richiama che nel campo delle risorse idriche si richiede alle Regioni che ci sia l'esistenza di a) una politica dei prezzi dell'acqua che preveda adeguati incentivi per gli utilizzatori a usare le risorse idriche in modo efficiente e b) un adeguato contributo al recupero dei costi dei servizi idrici a carico dei vari settori di impiego dell'acqua a un tasso stabilito nel piano approvato di gestione dei bacini idrografici per gli investimenti sostenuti dai programmi.

(5) Nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali

La metodologia proposta dall'Italia per la stima dei vari criteri è stata sostanzialmente approvata da JRC, con l'eccezione del criterio della pendenza. Il criterio della pendenza è stato esaminato su una griglia 500x500 (opzione minimale ma accettabile da JRC ma non del tutto ben vista dalla Commissione) e su tale base i dati sono disponibili al Mipaaf da metà 2017. Su richiesta della Commissione e di JRC, al quale nel corso della riunione di ottobre 2017 presso JRC sono stati forniti i chiarimenti richiesti fino a quel momento, è stata fatta una elaborazione su due Regioni campione utilizzando un criterio più preciso basato su una griglia 20x20 (opzione gradita per JRC e alla stessa Commissione).

Per avere dati omogenei e più completi possibile, e anche su sollecitazione soprattutto della Commissione, il Ministero ha chiesto ad Agea con una nota di fine dicembre 2017 di estendere l'analisi (usando la metodologia già sperimentata sulle due Regioni campione) su tutto il territorio nazionale e di produrre tale elaborazione entro il 31 gennaio corrente.

Conclusioni:

I servizi della Commissione prendono atto dello stato di avanzamento della nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali e ricordano che:

- L'adozione della nuova designazione dovrebbe arrivare con sufficiente anticipo
- Se la nuova definizione non sarà adottata in tempo per i pagamenti da effettuare, le indennità da pagare saranno decrescenti.
- La modifica del programma dovrebbe essere presentata in largo anticipo

(6) Stato di attuazione del piano di azione della Regione per la riduzione del tasso di errore.

Il **Rappresentante della Commissione europea** introduce il punto all'ordine del giorno relativo al tasso di errore e i relativi controlli. Prosegue chiedendo all'Autorità di gestione quali siano le attività svolte per ridurre il tasso di errore e le azioni compiute per aggiornare il piano d'azione nazionale, in particolare per le azioni oggetto della riserva della DG AGRI per l'Organismo Pagatore AGEA.

La redazione del Piano nazionale di riduzione del tasso di errore e dei suoi periodici aggiornamenti ha riguardato anche l'anno 2017. Questo documento rappresenta infatti un valido strumento per individuare le principali cause di errore che si sono presentate in ambito di sviluppo rurale. Con la nota Ares(2017)6304191 del 21/12/2017 la Commissione europea ha richiesto un ulteriore aggiornamento del Piano di azione presentato a settembre 2017.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

L'Adg descrive le attività svolte in tale ambito comunicando che come nel precedente Piano d'azione, la maggior parte delle azioni messe in campo dalla Regione Umbria a carattere preventivo, sono state realizzate ("implemented"). In particolare restavano da realizzare due azioni, che possono essere così sintetizzate:

- Piano formativo rivolto al personale amministrativo, ai professionisti e ai CAA e attività informativa/divulgativa rivolta ai beneficiari che riesca a prevenire l'Infrazione al mancato rispetto degli impegni, attraverso l'esame dei documenti contabili e dei registri di magazzino;
- Modifica delle procedure informatiche per il periodo di programmazione 2014-2020 con introduzione di un sistema di raccolta ed elaborazioni degli indicatori pertinenti in tempo reale per ogni domanda di sostegno presentata in modo tale che sia la domanda di sostegno, che la relazione sui controlli amministrativi, contengano indicatori di monitoraggio.

Di queste azioni, la prima è stata ultimata il 31/12/2017 con lo svolgimento di attività di formazione e informazione svolte nel corso dell'anno, mentre per l'altra è prevista la completa realizzazione entro il 30/06/2018.

Un'ulteriore differenza rispetto allo scorso anno, riguarda l'inserimento di un'altra azione preventiva, introdotta al fine di evitare il doppio finanziamento scaturente dalla possibile sovrapposizione del sostegno previsto dalla sottomisura 8.1 (sostegno alle superfici oggetto di imboschimento/forestazione) e il "Greening" tra pagamento del premio di inverdimento per le misure 221 e 8.1 dei PSR (come nei precedenti periodi di programmazione).

Tale inserimento nel piano di azione si è reso necessario a seguito dell'esito dell'Audit RDJ/2017/001/IT della Regione Calabria, in quanto i Servizi della Commissione hanno sollevato una questione generale relativa ai controlli sul doppio finanziamento tra pagamento del premio di inverdimento per le superfici oggetto di imboschimento e misure 221 e 8.1 dei PSR.

La Regione Umbria, ha apportato una modifica al PSR Umbria 2014-2020 (PO4), prevedendo per l'intervento M 8.1.1 (come anche nei precedenti periodi di programmazione) che nel caso in cui l'agricoltore utilizzi superfici agricole imboschite, il premio venga decurtato del valore corrispondente alla maggiorazione dovuta al "greening", evitando così il problema del doppio finanziamento.

Al fine di evitare alcune problematiche legate ad esempio al monitoraggio dell'avanzamento delle azioni correttive e alla scarsa tempestività nella diffusione delle informazioni relative ai nuovi audit e ai findings a questi riconducibili, è stato realizzato un progetto consistente nella creazione di un archivio informatizzato, accessibile via web che permette di avere le informazioni in tempo reale. Tale progetto è stato creato dal Gruppo di consulenza (G.d.C.) che dal 2015 supporta la RRN nel coordinamento, gestione e armonizzazione dei dati presenti sul PANTE al fine di rispondere alle specifiche richieste della CE sulle carenze emerse in ambito FEASR che concorrono a determinare il valore del tasso di errore.

Il Rappresentante della Commissione europea invita l'AdG a tenere in debito conto non solo le criticità emerse nella Regione Umbria ma anche quelle emerse nelle altre regioni italiane (in particolare quelle con lo stesso organismo pagatore) e nell'Unione europea al fine di consolidare e rendere più efficaci le azioni di riduzione del tasso di errore.

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

Conclusioni:

L'Autorità di Gestione e l'organismo pagatore sono invitati a monitorare attentamente il proprio sistema di controllo al fine di assicurarne l'efficacia ed efficienza e di ridurre il tasso di errore e, se del caso, a prendere tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo dell'Organismo Pagatore.

L'Autorità di Gestione si impegna inoltre ad implementare e ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, e indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il crono-programma previsto. Il piano d'azione aggiornato deve essere riportato annualmente nella RAA e regolarmente comunicato non solo alla Commissione, ma anche al MIPAAF nell'ambito dell'aggiornamento continuo del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore.

(7) Future modifiche del PSR

Il **Rappresentante della Regione Umbria** presenta le prossime modifiche da proporre:

- a) compensazione delle risorse delle M1 e M16 a livello di FA
- b) Modifica dei target del PF.

Si tratta come detto in precedenza di adeguare n. 2 indicatori della P: quello della spesa pubblica riducendolo al 20% e quello dei terreni sotto impegno riducendolo a Ha 5.600

- c) Pagamento in parte dei premi per la M10 e M11
- d) Apertura ai GAL della possibilità di utilizzo nella M19.2 della M16.3.3 e M16.4.2 ed eliminazione della M3
 - 16.3.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale
 - 16.4.2 Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali
 - 3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
 - 3.2 - Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato
- e) Modifica intensità dell'aiuto M7: riduzione all'80% (7.2-78.4-7.5.7.6)
- f) Modifica finanziaria (M4 + M10+M11)
- g) Introduzione degli aiuti notificati (15.2 in esenzione; 16.5-16.6-16.8 notifica)
- h) Modifica introduzione "Omnibus"
- i) Anticipo spese per investimenti

Il **Rappresentante della Commissione europea** considera che le modifiche più sostanziali vadano apportate soltanto a seguito dei bandi relativi alle misure già implementate, ovvero con bandi già pubblicati, sulla base delle risultanze di questi ultimi. Suggerisce di implementare tutte le misure previste dal programma prima di apportare correttivi e aggiustamenti che potrebbero essere giustificati solo sulla base di un'analisi fattuale

Programma di sviluppo rurale dell'Umbria 2014-2020

dell'andamento del programma stesso, ovvero dopo una prima realizzazione completa delle misure e in ogni caso alla luce degli obiettivi del programma.

Inoltre, chiede un'approfondita giustificazione delle richieste di modifica e di specificare bene il legame con l'Accordo di Partenariato, citando i punti di collegamento ed illustrandone la coerenza. Si suggerisce alla regione di trovare le sinergie con diversi fondi per raggiungere gli obiettivi e di lavorare anche nelle aree interne per usare dei fondi aggiuntivi diversi da quelli proposti dalla Commissione.

Si raccomanda di lavorare sulle proposte di modifiche in maniera informale con i servizi della Commissione al fine di garantire un avanzamento ottimale del lavoro, specie in vista di un'adozione formale che dovrebbe essere snella e veloce.

Conclusioni:

La Commissione invita l'Autorità di gestione a condividere non appena possibile una prima bozza di modifiche proposte.

I servizi della Commissione si riservano di effettuare un'analisi approfondita delle proposte di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020, come previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013 e dal corrispondente regolamento di applicazione, Regolamento (UE) n. 808/2014, dopo la ricezione dei documenti su SFC2014, per formulare eventuali osservazioni.

(8) Osservazioni RAA 2016 da prendere in considerazione per il prossimo rapporto

La Regione è invitata a prendere in considerazione i suggerimenti in allegato alla lettera di accettazione del RAA 2016 per la presentazione del RAA 2017.

A riguardo l'AdG comunica di avere interessato a riguardo il Valutatore che ha redatto la Sezione 7 del RAA 2016 il quale ha provveduto a rispondere in modo puntuale a tutte le osservazioni poste tramite la consegna di un documento contenente le opportune giustificazioni. Detto documento è stato messo a disposizione della Commissione.